

COPIA



Reg. Gen. n. 46
del 24/04/2023

Città di Locri

Città Metropolitana di Reggio Calabria

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 46

OGGETTO:	RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO ANNO 2022 (ART. 151, COMMA 6, E ART. 231, COMMA 1 DLGS 267/2000) APPROVAZIONE SCHEMA DI RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2022.
-----------------	--

L'anno 2023 il giorno ventiquattro del mese di aprile alle ore 10:00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone seguenti:

Num. Ord.	COGNOME E NOME	Incarico	Presente	Assente
1	FONTANA GIUSEPPE	Sindaco-Presidente	X	
2	ACCURSI ROBERTA	Assessore	X	
3	BUMBACA DOMENICA	Assessore	X	
4	LEONE PIERO EMILIO	Assessore	X	
5	PANETTA VINCENZO	Assessore	X	
6	CAVALERI MARCO	Assessore	X	
Totale			6	0

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa **Caterina Giroldini**.

Il Sindaco-Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dopo aver dichiarato aperta la riunione, li invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 09 in data 10/05/2022, è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2022-2024;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 10/05/2022 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 redatto secondo lo schema di cui all'all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011;
- con le seguenti deliberazioni:

Consiglio comunale n. 20 in data 04/08/2022 ad oggetto: Ratifica delibera G.M n. 85 del 21.06.2022,
Consiglio comunale n. 27 in data 10/10/2022 ad oggetto: Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024,
Consiglio comunale n.31 in data 19/12/2022 ad oggetto: Ratifica delibera G.M. n. 134 del 29/11/2022,
sono state apportate variazioni al bilancio di previsione finanziario 2022-2024;

Premesso altresì che l'art. 227, c. 2, d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'art. 18, c. 1, lett. b), d.Lgs. 23/6/2011, n. 118, prevedono che gli enti locali deliberano entro il 30 aprile dell'anno successivo il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Richiamati gli artt. 151, c. 6 e 231, c. 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 i quali prevedono che al rendiconto dell'esercizio sia allegata una relazione sulla gestione da predisporre secondo quanto previsto dall'art. 11, c. 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato altresì l'articolo 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale così dispone:

6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare, la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d-bis) (...);*
- d-ter) (...);*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di*

applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Visto il D.M. 7 settembre 2020;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226, D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con propria deliberazione n. 35 in data 06/04/2023, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;
- Con delibera di Giunta n. 36 del 06/04/2023 è stata già approvata la Relazione sulla Gestione per l'anno 2022.
- Che il D.L. n. 44 del 22/04/2023 “ Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Amministrazioni Pubbliche – G.U.n. 95 del 22/04/2023 - all'art. 8 ha rinviato al rendiconto 2023 l'obbligo (già previsto dall'art. 16 commi 6ter – 6 sexies L.142/2022), per gli enti locali in dissesto finanziario che abbiano eliminato il fondo anticipazioni liquidità, di istituire in sede di rendiconto 2022 un fondo nel quale accantonare un importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31/12/2022.
- Dato atto che nella predisposizione dello schema di Rendiconto 2022 già approvato con Delibera di Giunta n. 35 del 06/04/2023 si era proceduto con il riappostamento del fal nel Risultato di Amministrazione come da disposizione normativa;
- Ritenendo opportuno accogliere la previsione normativa dell'art. 8 D.L. n. 44 del 22/04/2023 e rinviare pertanto alla predisposizione del rendiconto 2023 il riappostamento del FAL per come disposto dall'art. 16 del DL n. 115/2022 convertito con modificazione in Legge n. 142/2022 si è proceduto con la rielaborazione dello schema di Rendiconto per l'anno 2022 mediante l'apporto delle modifiche necessarie.

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2022 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 rielaborato alla luce della nuova disposizione normativa;

Vista la relazione sulla gestione dell'esercizio 2022, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011, aggiornata in base ai nuovi dati risultanti dal rielaborato schema e che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica e di correttezza dell'azione amministrativa reso, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sulla presente deliberazione dal Responsabile settore 2, parere per come riportato sul retro del presente atto;

ACQUISITO il parere favorevole del responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile e la copertura finanziaria reso ai sensi e per gli effetti degli art. 49, 1 comma, e 147.- bis del decreto legislativo n.267/2000.

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.M. 12 ottobre 2021;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- 1) La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
- 2) Di approvare lo schema del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2022 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
- 3) di dare atto che il conto del bilancio dell'esercizio 2022 si chiude con un *disavanzo* di amministrazione di € -659.540,40,20 così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

Allegato a) Risultato di amministrazione

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
Esercizio 2022**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				10.419.445,74
RISCOSSIONI	(+)	4.215.657,53	11913.152,14	15.128.809,67
PAGAMENTI	(-)	7.784.633,20	8.087.159,93	15.871.803,13
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.676.452,28
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.676.452,28
RESIDUI ATTIVI	(+)	19.651.459,63	15.868.712,15	36.520.171,79
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	13.752.005,46	8.004.727,26	21.756.732,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			427.802,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			10.133.774,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) (2)	(=)			14.828.313,98
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 :				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 (4)				8.986.257,20
Accantonamento residui presunti al 31/12/2022 (solo per le regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				3.889.797,22
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				195.000,00
Altri accantonamenti				2.104.445,64
		Totale parte accantonata (B)		15.175.500,06
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				309.106,72
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				3.247,60
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
		Totale parte vincolata (C)		312.354,32
Parte destinata agli investimenti				
		Totale destinata agli investimenti (D)		0,00
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-659.540,40
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre.....

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

- 3) di dare atto altresì che:
- a) il conto economico si chiude con un risultato *positivo* di esercizio di €. 1.597.360,51;
 - b) il patrimonio netto presenta una consistenza di €. 7.735.459,59 e un fondo di dotazione di €. 1.182.551,43;
- 4) di approvare la Relazione sulla gestione dell'esercizio 2022, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 5) di trasmettere lo schema di rendiconto e la relazione sulla gestione all'organo di revisione, ai fini della resa del prescritto parere;
- 6) di trasmettere altresì al Consiglio comunale, una volta acquisito il parere dell'organo di revisione, lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio 2022, corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa, ai fini della sua approvazione.

Infine, la Giunta comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata e unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI LOCRI
Città metropolitana di Reggio Calabria

**Relazione sulla gestione
Rendiconto 2022**

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 46 in data 24/04/2023

PREMESSA

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.

- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2022
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali

introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

IL Comune di Locri registra una popolazione al 01.01.2022, ai sensi dell'art.156, comma 2 , del Tuel, di n. 11.922 abitanti secondo i dati ISTAT.

L'Ente è in dissesto, ai sensi dell'art. 244 del Dlgs n. 267/2000, dichiarato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 31/05/2017.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'attività amministrativa e gestionale è stata sottoposta al controllo interno dell'Organo di Revisione il quale non ha rilevato irregolarità contabili o anomalie gestionali.

Il comune di Locri nono partecipa a Unione di Comuni.

Per ciò che concerne gli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante disciplina di riordino degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, si evidenzia che:

-L'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione degli atti per i quali corre il precitato obbligo;

-L'Ente è correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP.

Il risultato di amministrazione 2019 si è chiuso con un disavanzo da FCDE. In questa sede, ai fini di quanto previsto dall'art. 188 del Dlgs. N. 267/2000, si attesta che la quota di disavanzo da ripianare nel corso dell'esercizio 2022 è stata coperta .

In merito al disavanzo registrato al 31/12/2022 è si dedica un'approfondita disamina nella successiva sezione dedicata al risultato di amministrazione.

In ordine, invece, all'eventuale utilizzo di avanzo di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2021, si specifica che l'Ente non ha utilizzato avanzo libero in quanto non ne ricorreva la fattispecie. Ha invece applicato quote di avanzo vincolato consentito dalla legge. In particolare è stata applicata la quota di avanzo vincolato necessaria per realizzazione di opere e nello specifico € 100.000,00 per lavori di adeguamento del palazzo municipale , € 291.130,15 relativo al contributo per la Sistemazione della caserma dei carabinieri forestali ed € 177.500,00 per fondo per la progettazione esecutiva e definitiva.

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 09 in data 10/05/2022.

Il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 10/05/2022.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Consiglio	20	04/08/2022	Ratifica delibera G.M. n.85 del 21.06.2022
2	Consiglio	27	10.10.2022	Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2022/2024
3	Consiglio	31	19/12/2022	Ratifica delibera G.M. n.134 del 29.11.2022

Sono stati effettuati, nel corso dell'esercizio 2022, i seguenti prelievi dal Fondo di riserva:

Deliberazione della Giunta		Note
Numero	Data	
147	24/12/2022	Prelevamento dal Fondo di Riserva

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con deliberazione n. 68. in data 23/05/2022.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio	4	21/04/2022	
Tariffe Canone Unico Patrimoniale	Giunta	8	02/02/2022	
Tariffe TARI	Consiglio	2	21/04/2022	
Addizionale comunale IRPEF	Consiglio	3	21/04/2022	
Tariffe Servizio Idrico Integrato	Giunta	10	02/02/2022	
Servizi a domanda individuale	Giunta	7	02/02/2022	

1.2 – Il risultato di amministrazione

Alla fine dell'esercizio 2022 l'ente presenta un risultato di amministrazione di € 14.828.313,98, che suddiviso nelle varie componenti genera una parte negativa di € -659.540,40 (euro seicentocinquantanovecinquecentoquaranta/40), come risulta dai seguenti elementi:

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
Esercizio 2022

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				10.419.445,74
RISCOSSIONI	(+)	4.215.657,53	11913.152,14	16.128.809,67
PAGAMENTI	(-)	7.784.633,20	6.087.169,93	15.871.803,13
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.676.452,28
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.676.452,28
RESIDUI ATTIVI	(+)	19.651.459,63	16.868.712,16	36.520.171,79
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	13.752.005,46	8.004.727,26	21.756.732,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			427.802,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			10.183.774,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) (2)	(=)			14.828.313,98
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 :				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 (4)				8.986.257,20
Accantonamento residui presunti al 31/12/2022 (solo per le regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				3.889.797,22
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				195.000,00
Altri accantonamenti				2.104.445,64
		Totale parte accantonata (B)		15.175.500,06
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				309.106,72
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				3.247,60
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
		Totale parte vincolata (C)		312.354,32
Parte destinata agli investimenti				
		Totale destinata agli investimenti (D)		0,00
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-659.540,40
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto(6)		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre....

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

L'Ente ha registrato a Rendiconto 2020 un disavanzo da FCDE pari ad € 783.098,10. Si è stabilito un piano quindicennale di ripiano a quote costanti di € 52.206,54 con decorrenza dall'esercizio 2021. Nel bilancio di previsione 2022 è stata applicata, nella parte spesa, la quota di competenza.

Il disavanzo risultante dal Rendiconto 2022 è pari ad € - 659.540,40. Esso è migliorato rispetto al disavanzo rilevato nell'esercizio precedente (che era pari ad € -714.842,94) di un importo almeno pari all'importo iscritto in definitiva nel bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di Amministrazione" (pari ad € 52.206,54).

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	
Totale accertamenti di competenza	+	28.781.864,30 €
Totale impegni di competenza	-	16.091.897,19 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	12.689.967,11 €
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	16.209,09 €
Minori residui attivi riaccertati	-	590.794,40 €
Minori residui passivi riaccertati	+	2.195.784,51 €
Impegni confluiti nel FPV	-	10.611.577,37 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 8.990.378,17 €
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	12.689.967,11 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 8.990.378,17 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	568.630,15 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	10.560.094,89 €
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022	=	14.828.313,98 €

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto A1);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto A2);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto A3);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.275.045,78 €		2.275.045,78 €
Fondo rischi contenzioso	60.000,00 €		60.000,00 €
Fondo passività potenziali			0,00 €
Fondo garanzia debiti commerciali	60.406,00 €		60.406,00 €
Fondo indennità fine mandato del sindaco	11.177,74 €		11.177,74 €
Altri accantonamenti			0,00 €

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente ad € 15.175.500,06 e sono così composte:

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato nella contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- Individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- Individuazione del grado di analisi;
- Scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti, nel nostro caso è stato:

Media semplice del rapporto tra incassi in c/residui e residui attivi all'inizio di ciascun quinquennio precedente.

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Accantonamento effettivo a FCDE (Rendiconto 2022)	Residui al 31/12/2022	% FCDE selezionata	Accantonamento a regime (100%)	Percentuale Obbligatoria	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostam. (+/-) da obbligatorio	% FCDE effettiva
180 RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	1.749.441,93	48,49 %	848.304,39	100,00 %	848.304,39	848.304,39	0,00	48,49 %
280 TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	4.920.646,42	67,97 %	3.344.564,73	100,00 %	3.344.564,73	3.344.564,73	0,00	67,97 %
290 RECUPERO TARI ANNI PREGRESSI	884.601,31	100,00 %	884.601,31	100,00 %	884.601,31	884.601,31	0,00	100,00 %
1490 ACQUEDOTTO COMUNALE PROVENTI	6.433.157,95	60,76 %	3.908.786,77	100,00 %	3.908.786,77	3.908.786,77	0,00	60,76 %
Totale	13.987.849,61		8.986.257,20		8.986.257,20	8.986.257,20	0,00	64,24 %

Fissato in 8.986.257,20 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	+	6.204.283,90
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2022 (previsioni definitive)	+	2.275.045,78
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2022 (1+2-3)		8.479.329,68
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2022		8.986.257,20
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)**	+	506.927,52

B) Fondo Anticipazione Liquidità

Il Fondo anticipazione liquidità accantonato (relativo al debito residuo da rimborsare e quindi nettizzata dalle somme già corrisposte) ammonta ad € 3.889.797,42 ed è così composto:

- € 3.889.797,42 D.L. 34/2020

C) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2022	+	135.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2022	+	60.000,00
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2022	-	195.000,00

D) Altri accantonamenti:

Il Fondo "Altri accantonamenti" si compone delle seguenti voci di passività potenziali :

Passività potenziale	Cap. di bilancio	Importo	Importo da accantonare a Fondo
Contr. Ex art. 52 c.1 D.L. 25,05,2021 n.73		1.889.147,00	1.889.147,00
Indennità TFR Sindaco		13.966,61	13.966,61
Arretrati CCNL		20.000,00	20.000,00
Quota annuale FAL D.L. 34/2020		120.926,03	120.926,03
Totale fondo passività potenziali al 31/12/2022			2.044.039,64

D) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscriverne nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;
- b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2022, poiché l'ente non ha rispettato nessuna delle due condizioni, ha dovuto accantonare la somma di € 60.406,00.

In considerazione dei dati al 31 dicembre 2022 l'economia prodotta a fine esercizio rimane congelata nella quota di avanzo accantonato sino a che non sarà dimostrato il rispetto di entrambe le condizioni.

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2022 ammontano complessivamente a €. 312.354,32 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00 €	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	309.106,72 €	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli	3.247,60 €	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	312.354,32 €	

A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
		a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
		0,00 €		0,00 €		0,00 €	0,00 €
							0,00 €
							0,00 €

B) Vincoli derivanti da trasferimenti

Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
		a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
10410	ACQUISTO DI SCUOLABUS	36.000,00 €					36.000,00 €
103224	MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA PRIMARIA DELL'INFANZIA CALVI CONTRIBUTO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI ENTRATA 305411.	10.843,41 €					10.843,41 €
12034	CONTRIBUTO REGIONALE PER CENTRO SERVIZI TURISTICI A SERVIZIO MAGNA GRECIA	27.853,91 €					27.853,91 €
	adeguamento antisismico palazzo municipale	100.000,00 €					100.000,00 €
10334	CONTR.MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MEDIA MARESCA	61.441,60 €					61.441,60 €
6989	RISTORO PERDITE GETTITO CONNESSE EMERGENZA COVID19 (D.L. 104/2020 N. 104 ART.39 COMMA1)	62.967,80 €					62.967,80 €
6737	Contr. M.L. e Politiche Sociali e M.I. accoglienza minori stranieri non accompagnati	10.000,00 €					10.000,00 €

C) Vincoli derivanti da mutui:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
		a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
	DEV. MUTUI PER MANUTENZIONE STRADE DET. 26/2016 APPROV. PROG. € 139.443,36	3.247,60 €					3.247,60 €

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Non sono state previste quote destinate.

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di € 2.594.813,35 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2022
Accertamenti di competenza	+	28.781.864,30 €
Impegni di competenza	-	16.091.897,19 €
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	
Impegni confluiti nel FPV	-	10.611.577,37 €
Disavanzo di amministrazione applicato	-	52.206,54 €
Avanzo di amministrazione applicato	+	568.630,15 €
		2.594.813,35 €

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente				
		2021	2022 Previsioni	2022 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+			
Entrate titolo I	+	8.200.839,16 €	9.263.416,47 €	9.086.902,41 €
Entrate titolo II	+	5.964.760,23 €	3.397.097,31 €	2.908.439,77 €
Entrate titolo III	+	4.607.243,17 €	4.481.175,55 €	4.127.956,89 €
Totale titoli I, II, III (A)		18.772.842,56 €	17.141.689,33 €	16.123.299,07 €
Disavanzo di amministrazione	-	52.206,54 €	52.206,54 €	52.206,54 €
Spese titolo I (B)	-	15.916.074,38 €	16.068.077,36 €	12.162.037,07 €
Impegni confluire nel FPV (B1)	-			427.802,99 €
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	910.981,22 €	1.007.405,43 €	985.734,43 €
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		1.893.580,42 €	14.000,00 €	2.495.518,04 €
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	7.382.170,95 €		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+			
Contributo per permessi di costruire	+			
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+			
Altre entrate (specificare:.....)	+			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-			
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-			
Altre entrate (.....)	-			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		9.275.751,37 €	14.000,00 €	2.495.518,04 €

Equilibrio di parte capitale				
		2021	2022 Previsioni	2022 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Entrate titolo IV	+	2.961.119,32 €	20.747.472,45 €	10.910.640,77 €
Entrate titolo V	+	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Entrate titolo VI	+	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale titoli IV,V, VI (M)		2.961.119,32 €	20.747.472,45 €	10.910.640,77 €
Spese titolo II (N)	-	3.232.347,66 €	21.330.102,60 €	1.196.201,23 €
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	0,00 €	0,00 €	10.183.774,38 €
Spese titolo III (P)	-	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		-271.228,34 €	-582.630,15 €	-469.334,84 €
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	0,00 €	0,00 €	568.630,15 €
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (R+S-F+G-H)		-271.228,34 €	-582.630,15 €	99.295,31 €

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2021 al bilancio dell'esercizio 2022

Nel Bilancio 2022 sono state applicate quote di avanzo vincolato.

Con la deliberazione di variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2021 per €. 568.630,15 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
	568.630,15				568.630,15
					-
					-
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					568.630,15
AVANZO 2021					568.630,15
RESIDUO					-

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	8.799.776,36 €	9.263.416,47 €	5,27%	9.086.902,41 €	-1,91%
Titolo II	Trasferimenti	1.159.172,00 €	3.397.097,31 €	193,06%	2.908.439,77 €	-14,38%
Titolo III	Entrate extratributarie	4.705.531,96 €	4.481.175,55 €	-4,77%	4.127.956,89 €	-7,88%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	9.425.596,38 €	20.747.472,45 €	120,12%	10.910.640,77 €	-47,41%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	3.725.300,00 €	3.725.300,00 €	0,00%	0,00 €	-100,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.685.000,00 €	9.685.000,00 €	0,00%	1.747.924,46 €	-81,95%
Avanzo di amministrazione applicato		0,00 €	568.630,15 €	=	568.630,15 €	0,00%
Totale		37.500.376,70 €	51.868.091,93 €	=	29.350.494,45 €	-43,41%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	13.590.868,45 €	16.068.077,36 €	18,23%	12.162.037,07 €	-24,31%
Titolo II	Spese in conto capitale	9.439.596,38 €	21.330.102,60 €	125,96%	1.196.201,23 €	-94,39%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	1.007.405,43 €	1.007.405,43 €	0,00%	985.734,43 €	-2,15%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	3.725.300,00 €	3.725.300,00 €	0,00%	0,00 €	-100,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	9.685.000,00 €	9.685.000,00 €	0,00%	1.747.924,46 €	-81,95%
Totale		37.448.170,26 €	51.815.885,39 €	38,37%	16.091.897,19 €	-68,94%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente. Il discostamento maggiore si rinviene nella previsione di entrate in conto capitale e delle relative spese. Ciò è dovuto ai diversi finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche di cui l'ente è assegnatario e che sono sopraggiunte in un momento successivo a quello di predisposizione e approvazione del bilancio di previsione.
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione. Anche per questi valori il discostamento maggiore si ha per le spese di investimento.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2022 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	59.918,42 €
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	80.000,00 €
Recupero evasione tributaria	1.140.068,11 €
Entrate per eventi calamitosi	0,00 €
Canoni concessori pluriennali	0,00 €
Sanzioni per violazioni al codice della strada	375.116,40 €
Altre (da specificare)	0,00 €
Totale entrate	1.655.102,93 €
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	51.443,54 €
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	- €
Oneri straordinari della gestione corrente	- €
Spese per eventi calamitosi	- €
Sentenze esecutive ed atti equiparati	35.000,00 €
Altre (da specificare)	- €
Totale spese	86.443,54 €
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	1.568.659,39 €

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo I – Entrate tributarie	6.820.594,37 €	8.091.656,00 €	8.200.839,16 €	9.086.902,41 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	3.832.020,54 €	2.735.839,35 €	5.964.760,23 €	2.908.439,77 €
Titolo III – Entrate extratributarie	3.636.186,01 €	4.074.676,27 €	4.607.243,17 €	4.127.956,89 €
ENTRATE CORRENTI	14.288.800,92 €	14.902.171,62 €	18.772.842,56 €	16.123.299,07 €
Titolo IV – Entrate in conto capitale	1.212.555,34 €	1.735.909,56 €	2.961.119,32 €	10.910.640,77 €
Titolo V – Riduzione attività finanz.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo VI – Accensione mutui	1.048.553,83 €	4.649.181,67 €	0,00 €	0,00 €
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.261.109,17 €	6.385.091,23 €	2.961.119,32 €	10.910.640,77 €
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo IX – Servizi conto terzi	2.904.999,42 €	2.920.485,71 €	4.995.270,12 €	1.747.924,46 €
Avanzo di amministrazione				
Totale entrate	19.454.909,51 €	24.207.748,56 €	26.729.232,00 €	28.781.864,30 €

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2019	%	Anno 2020	%	Anno 2021	%	Anno 2022	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+II)	10.456.780,38	73%	12.166.332,27	82%	12.808.082,33	68%	13.214.859,30	82%
ENTRATE DERIVATE (Titolo III)	3.832.020,54	27%	2.735.839,35	18%	5.964.760,23	32%	2.908.439,77	18%
ENTRATE CORRENTI	14.288.800,92	100%	14.902.171,62	100%	18.772.842,56	100%	16.123.299,07	100%

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.770.000,00	2.058.572,00	2.058.572,00	-0,14
ICI/IMU recupero evasione	965.000,00	1.140.068,00	1.140.068,11	-0,15
Addizionale ENEL	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Addizionale IRPEF	900.000,00	900.000,00	952.659,20	0,00
Imposta sulla pubblicità	5.000,00	5.000,00	2.147,93	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TARI	2.353.000,00	2.353.000,00	2.353.000,00	0,00
TARSU/TARI recupero evasione	980.000,00	980.000,00	980.000,00	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	6.973.000,00	7.436.640,00	7.486.447,24	0,00697546
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	1.473.304,00	1.473.304,00	1.473.304,00	0,00
Totale fondi perequativi	1.473.304,00	1.473.304,00	1.473.304,00	0,00
Totale entrate Titolo I	8.446.304,00	8.909.944,00	8.959.751,24	0,00559073

Gli importi posti a previsione sono stati interamente accertati in seguito all'emissione delle relative liste di carico.

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2022
Recupero evasione ICI/IMU	1.140.068,11	85.394,13	7,49%	1.054.673,98	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	980.000,00	95.398,69	9,73%	884.601,31	884.601,31
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
TOTALE	2.120.068,11	180.792,82	0,17	1.939.275,29	884.601,31

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	910.000,00	
Residui riscossi nel 2022	215.232,05	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2022	694.767,95	76,35%
Residui della competenza	1.939.275,29	
Residui totali	2.634.043,24	
FCDE al 31/12/2022	1.732.905,70	65,79%

IMU

Il gettito 2022 è stato pari a €. 1.785.520,52 di cui:

- IMU ordinaria per € 1.569.337,13 in calo rispetto al gettito 2021 (€ 1.595.931,23)
- IMU recupero evasione per € 216.228,39, in calo rispetto agli accertamenti 2021 (€ 352.290,08).

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU che hanno generato il gettito:

Aliquota/Detrazione	Misura
Abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	0,6%
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	10,60%
Unità immobiliari concesse in locazione a soggetto che la utilizza come abitazione principale	10,60%
Aliquota ordinaria	10,60%
Aliquota maggiorata per abitazioni a disposizione	10,60%
Aliquota per unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D	10,60%
Terreni agricoli	10,60%
Aree fabbricabili	10,60%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	268.548,51	
Residui riscossi nel 2022	125.744,58	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2022	142.803,93	53,18%
Residui della competenza	489.234,87	
Residui totali	632.038,80	
FCDE al 31/12/2022		0,00%

TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019).

Il gettito 2022 è stato pari a €. 0.

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	162.264,00	
Residui riscossi nel 2022	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	162.264,00	
Residui al 31/12/2022	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	4.116.984,85	
Residui riscossi nel 2022	337.022,74	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2022	3.779.962,11	91,81%
Residui della competenza	1.140.686,31	
Residui totali	4.920.648,42	

Analizzando il *trend* storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		2019	2020	2021	2022
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	48%	54%	44%	56%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione		678,55 €	687,87 €	757,30 €

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	1.158.672,10	3.396.597,31	2.908.439,77
Trasferimenti correnti da Famiglie	500,00	500,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	0,00	0,00	0,00
Totale trasferimenti	1.159.172,10	3.397.097,31	2.908.439,77

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	3.363.931,96	2.988.889,85	2.870.113,53
Totale Tip. 30100	3.363.931,96	2.988.889,85	2.870.113,53
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti	463.000,00	463.000,00	455.278,87
Totale Tip. 30200	463.000,00	463.000,00	455.278,87
Tip. 30300 Interessi attivi	500,00	500,00	0,00
Totale Tip. 30300	500,00	500,00	0,00
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Tip. 30400	0,00	0,00	0,00
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti	878.100,00	1.028.785,70	802.563,84
Totale Tip. 30500	878.100,00	1.028.785,70	802.563,84
Totale entrate extratributarie	4.705.531,96	4.481.175,55	4.127.956,24

I proventi di maggiore entità sono costituiti dai proventi del servizio idrico integrato. Di seguito anche le entrate derivanti dai proventi codice della strada.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208, D.Lgs. n. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4, D.L. n. 121/2002 sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39, D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2020	2021	2022
Accertamento	350.000,00	650.000,00	375.116,40
Riscossione	9.985,64	343.997,56	127.521,40
% di riscossione	2,85%	52,92%	34,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 1.191.846,29	
Residui riscossi nel 2022	€ 74.154,39	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2022	€ 1.117.691,90	93,78%
Residui della competenza	€ 375.116,40	
Residui totali	€ 1.492.808,30	125,25%
FCDE al 31.12.2022		0,00%

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	9.305.596,38	15.621.624,75	7.718.556,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	120.000,00	5.125.847,70	3.192.084,77
Totale entrate in conto capitale	9.425.596,38	20.747.472,45	10.910.640,77

Le principali voci di entrata sono rappresentate da contributi derivanti da fondi PNRR

3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non si registrano entrate da riduzione di attività finanziarie

3.7 - I mutui

Nel corso dell'esercizio non si è fatto ricorso alla contrazione di mutui

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	10.676.452,28
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	10.676.452,28

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2022	10.676.452,28
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2022 (a)	10.104.792,73
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2022 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2022 (a) + (b)	10.104.792,73

L'Ente, nel corso dell'esercizio non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, né ha utilizzato cassa vincolata.

L'ente nel corso del 2022 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/2022*
Anticipazione	2013	9.500.944,76	9.500.944,76	-	2.730.737,57	6.770.207,19
Anticipazione	2014			-		-
Anticipazione	2015			-		-
Anticipazione	2016			-		-
Anticipazione	2017			-		-
Anticipazione	2018			-		-
Anticipazione	2019			-		-
Anticipazione	2020	4.649.181,67	4.010.723,25	638.458,42	120.926,03	3.889.797,22
Anticipazione	2021			-		-
Anticipazione	2022			-		-
TOTALE		14.150.126,43	13.511.668,01	638.458,42	2.851.663,60	10.660.004,41

Il debito residuo relativo all'anticipazione di liquidità CCDDPP ex D.L.35/2013 (€ 6.771.207,19) è stata trasferita all'Organo Straordinario di liquidazione poiché di competenza di quest'ultimo per come ribadito dalla Corte dei Conti sez. autonomie con delibera n. 8 del 2022 in quanto riferentesi a debiti antecedenti la dichiarazione del dissesto.

Nel risultato di amministrazione del rendiconto 2022 risulta pertanto accantonata solo la quota dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2022 e riferentesi al D.L. 34/2020 e ammontante ad € 3.889.797,22

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo I	Spese correnti	12.925.604,31	12.060.051,24	15.916.074,38	12.162.137,07
Titolo II	Spese in c/capitale	2.293.500,29	1.279.762,47	3.232.347,66	1.196.201,23
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	857.382,41	1.343.895,12	910.981,22	985.734,43
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	2.904.999,42	2.920.485,71	4.995.270,12	1.747.924,46
TOTALE		18.981.486,43	17.604.194,54	25.054.673,38	16.091.997,19
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		18.981.486,43	17.604.194,54	25.054.673,38	16.091.997,19

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	2.511.404,82	2.486.739,21	2.312.196,09	2.398.920,63
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.005.018,00	1.067.657,76	820.748,19	546.523,05
103	Acquisto di beni e servizi	4.876.043,74	5.662.258,96	6.259.652,03	6.459.915,45
104	Trasferimenti correnti	1.840.670,72	2.200.601,05	3.773.859,20	2.156.785,23
107	Interessi passivi	601.594,01	587.734,41	614.931,20	527.846,05
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	837,00	13.728,47	11.999,12
110	Altre spese correnti	2.090.873,02	54.222,85	2.120.959,20	60.047,54
TOTALE		12.925.604,31	12.060.051,24	15.916.074,38	12.162.037,07

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva un contenimento della spesa rispetto all'esercizio 2021.

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	25,34%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	44,16%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
101 Redditi da lavoro dipendente	2.228.033,00	2.398.920,63	2.398.920,63
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	899.950,00	546.523,05	546.523,05
103 Acquisto di beni e servizi	6.275.959,11	6.459.915,45	6.459.915,45
104 Trasferimenti correnti	850.982,91	2.156.785,23	2.156.785,23
107 Interessi passivi	530.191,65	527.846,05	527.846,05
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.000,00	11.999,12	11.999,12
110 Altre spese correnti	2.793.751,78	60.047,54	60.047,54
TOTALE	13.590.868,45	12.162.037,07	12.162.037,07

5.1.2 - Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Missioni	Interventi								Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.608.854,34	102.595,60	924.583,51	84.193,15	258.933,08	-	11.999,12	45.507,63	3.036.666,43
02-Giustizia									
03-Ordine pubblico e sicurezza	303.220,00	20.300,00	316.907,06						640.427,06
04-Istruzione e diritto allo studio	118.300,00	7.600,00	209.099,79	467.340,56	92.767,46				895.107,81
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			117.541,64		57.993,65				175.535,29
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			19.980,00		12.441,72				32.421,72
07-Turismo			17.140,00						17.140,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	70.150,00	4.450,00	23.639,78						98.239,78
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	249.796,29	408.577,45	4.227.398,64	6.250,00	6.255,23				4.898.277,61
10-Trasporti e diritto alla mobilità			581.875,03		99.454,91				681.329,94
11-Soccorso civile			5.000,00					14.539,91	19.539,91
12-Diritto sociali, politiche sociali e famiglia	48.600,00	3.000,00	11.750,00	1.599.001,52					1.662.351,52
13-Tutela della salute									
14-Sviluppo economico e competitività			5.000,00						5.000,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
19-Relazioni internazionali									
20-Fondi e accantonamenti									
50-Debito pubblico									
60-Anticipazioni finanziarie									
99-Servizi per conto terzi									
TOTALI	2.398.920,63	546.523,05	6.459.915,45	2.156.785,23	527.846,05	-	11.999,12	60.047,54	12.162.037,07
Incidenza %	20%	4%	53%	18%	4%	0%	0%	0%	24.324.074,14

5.1.3 - La spesa del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n.61 in data 06/05/2022

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.Lgs. n. 75/2017, è la seguente:

DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE (Delibera G.C. n. 109 del 27/11/2018 e approvata con Decisione Cosfel n. 171 del 10/12/2018)										
CAT.	Profilo Professionale	Dotazione Organica			Posti Coperti al 31/12/2021			Posti vacanti al 31/12/2021		
		F.T.	P.T.	%	F.T.	P.T.	%	F.T.	P.T.	%
Dir	Dirigente							-	-	
D	Funzionario							-	-	
	Istruttore Direttivo Amministrativo	1			1			-	-	
	Istruttore Direttivo Contabile	1			1			-	-	
	Istruttore Direttivo Tecnico		2	50%		1	50%	-	1	50%
	Istruttore Direttivo di P.M.	1			1			-	-	
	Assistente Sociale	1						1	-	
C	Istruttore Amministrativo	4			3			1	-	
	Istruttore Contabile	6			2			4	-	
	Istruttore Tecnico	5			1			4	-	
	Agente di Polizia Municipale	7			7			-	-	
B3	Collaboratore Amministrativo							-	-	
	Collaboratore Tecnico	1			1			-	-	
	Autista ScuolaBus	3			3			-	-	
B	Esecutore Amm.vo/Centralinista	24	12	50%	24		50%	-	12	50%
	Esecutore Tecnico	13			10			3	-	
A	Operatore Tecnico	3						3	-	
	Operatore Generico/Usciere	2						2	-	
Totale		72	14	50%	54	1	50%	18	13	50%
Categoria B previste in dotazione: 47 F.T. + 12 P.T. al 50% equivalgono a 53 unità F.T. Categoria B in servizio 37 P.T. al 83,33% (30ore) equivalgono a 31 unità F.T. nota: 35 unità al 94% (34 ore) equivale a 33,86% unità F.T.										

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2022 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2022	n. 67
Assunzioni	n. 1
Cessazioni	n. 5
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2022	n.61

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2022 risultano impegnate spese per € € 2.398.320,93.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2022 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, come si desume dal prospetto riepilogativo allegato alla presente relazione, si rileva che:

l'ente ha un rapporto spese di personale/entrate correnti nette inferiore la soglia "virtuosa";

ANNO			
Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno			
2022			
ANNO		VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre		2020	11,925 F
ANNO		VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2021	(a) 2.272.255,85 € (l)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)	2.511.709,75 €
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2019	11.865.423,59 €
		2020	14.288.801,00 €
		2021	14.438.221,14 €
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			13.464.148,59 €
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2021	2.414.807,43 €
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	11.049.341,15 €
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)	20,56%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)	27,00%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)	31,00%
COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI			
ENTE VIRTUOSO			
ENTE VIRTUOSO			
ENTE VIRTUOSO			
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))		(f)	711.055,26 €
Somatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1		(f1)	2.983.322,11 €
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024		2022	(h) 19,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)		(i)	477.224,85 €
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")		(l)	403.717,02 €
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)		(m)	477.224,85 €
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)		(m1)	2.988.934,60 €
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)		(n)	2.983.322,11 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno		2022	(o) 2.983.322,11 €

5.1.5 - La spesa per incarichi di collaborazione

Non si è fatto ricorso ad incarichi di collaborazione

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Economie	Totale impegni	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.814.354,95	3.638.342,60	274.668,74	3.336.666,43	0,082915823
02-Giustizia	2.000.000,00	3.352.998,82	3.352.998,82		1
03-Ordine pubblico e sicurezza	749.300,00	743.300,00	101.988,44	641.311,56	0,137210332
04-Istruzione e diritto allo studio	462.387,70	1.108.569,17	213.461,36	895.107,81	0,192555743
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	169.993,65	1.678.725,82	3.190,53	178.170,42	0,893865682
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	34.787,32	338.787,32	2.860,00	2.583,24	0,992375039
07-Turismo	20.000,00	320.000,00	2.860,00	25.383,24	0,920677375
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.332.600,00	10.695.133,54	6.471.401,64	389.695,44	0,963563294
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	5.097.451,23	6.279.477,60	233.700,00	4.986.040,72	0,205978421
10-Trasporti e diritto alla mobilità	3.595.454,91	3.897.265,48	5.935,54	1.049.438,53	0,730724392
11-Soccorso civile	23.300,00	23.300,00	3.760,09	19.539,91	0,161377253
12-Diritto sociali, politiche sociali e famiglia	1.189.383,29	2.541.724,77	352.581,75	1.799.462,52	0,292030931
13-Tutela della salute					#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività	15.000,00	385.103,00	10.000,00	5.000,00	0,987016461
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00				#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00				#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					#DIV/0!
19-Relazioni internazionali					#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti	2.526.451,78	2.395.451,78	2.395.451,78		1
50-Debito pubblico	1.007.405,43	1.007.408,43	21.671,00	985.734,43	0,021514611
60-Anticipazioni finanziarie	3.725.300,00	3.725.300,00	3.725.300,00		1
99-Servizi per conto terzi	9.685.000,00	9.685.000,00	7.937.075,54	1.747.924,46	0,819522513
TOTALE	37.448.170,26	51.815.888,33	25.108.905,23	16.062.058,71	69%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a € 14.367.718,07 è stato determinato da: sopravvenuti finanziamenti assegnati all'Ente in seguito alla partecipazione bandi PNRR

Sezione 6 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2022** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n.35 in data 06/04/2023

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di € 11.186.162,68 così determinato:
:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	574.585,31
Minori residui passivi riaccertati	+	
Impegni confluiti nel FPV	-	10.611.577,37
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 11.186.162,68

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2022 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2021) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	5.851.817,92	I – Spese correnti	15.854.613,10
II – Trasferimenti correnti	4.606.690,87		
III – Entrate extra-tributarie	8.590.634,94		
IV – Entrate in c/capitale	3.726.456,90	II – Spese in c/capitale	5.343.074,55
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui	644.469,34	IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	1.045.632,50	VII – Spese per servizi c/terzi	2.534.735,52
TOTALE	24.465.702,47	TOTALE	23.732.423,17

Durante l'esercizio 2022:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 4.215.657,53;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 7.784.633,20

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 35 in data 06/04/2023, esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;

- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
 - nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 15.746.008,72 di impegni, di cui:

- €. 5.134.431,35 finanziati con entrate correlate a finanziamenti di opere pubbliche accertate in seguito al decreto di assegnazione ma non ancora riscossi;
- €. 10.611.577,37 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2023 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	427.802,99			427.802,99
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	10.183.774,38		5.134.431,35	15.318.205,73
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	10.611.577,37	-	5.134.431,35	15.746.008,72

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2024 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2025 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	427.802,99	427.802,99		
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	15.318.205,73	10.183.774,38		5.134.431,35
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				
TOTALE	15.746.008,72	10.611.577,37	-	5.134.431,35

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2021	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2022
Titolo I	5.857.817,92	812.668,45	275.393,17	0,00	0,00	4.769.756,30
Titolo II	4.606.690,87	494.072,53	128.896,32	0,00	0,00	3.983.722,02
Titolo III	8.590.634,94	984.883,54	165.222,72	0,00	0,00	7.440.528,68
Gestione corrente	19.055.143,73	2.291.624,52	569.512,21	0,00	0,00	16.194.007,00
Titolo IV	3.726.756,90	1.827.407,15	5,15	0,00	0,00	1.899.344,60
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Titolo VI	644.469,34	96.625,86	0,00	0,00	0,00	547.843,48
Gestione capitale	4.371.226,24	1.924.033,01	5,15	0,00	0,00	2.447.188,08
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Titolo IX	1.015.632,50		5.067,95	0,00	0,00	1.010.564,55
TOTALE	24.442.002,47	4.215.657,53	574.585,31	0,00	0,00	19.651.759,63

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2021	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2022
Titolo I	15.854.613,10	6.424.325,60	2.194.512,50	0,00	7.235.775,00
Titolo II	5.343.074,55	1.158.382,14	971,32	0,00	4.183.721,09
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	2.534.735,52	201.925,46	300,69	0,00	2.332.509,37
TOTALE	23.732.423,17	7.784.633,20	2.195.784,51	-	13.752.005,46

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2022

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 0,

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio non sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 35 in data 06/04/2023, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa per un importo complessivo di €. 10.611.577,37, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 427.802,99
FPV di entrata di parte capitale:	€. 10.183.774,38.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2022

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2020	2021	2022
Controllo limite di indebitamento	10%	10%	10%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	6.952.397,34	6.770.206,99	5.784.472,56
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	312.077,56	910.981,22	985.734,43
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	6.640.319,78	5.859.225,77	4.798.738,13
Numero abitanti al 31.12	11925	11.922	11.999
Debito medio per abitante	556,84	491,46	399,93

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2020	2021	2022
Oneri finanziari	587.734,41	614.931,20	527.846,05
Quota capitale	705.436,70	910.981,22	985.734,43
TOTALE	1.293.171,11	1.525.912,42	1.513.580,48

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Ente ha aderito alla procedura di rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità concessa da Cassa DD.PP. che prevedeva una riduzione del tasso di interesse. Lo stesso è passato da un saggio del 3,440% al 1,673% consentendo all'Ente di beneficiare di un considerevole risparmio di spesa.

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'art. 2, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni effettuate da un'amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

10.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi;
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo D.P.C.M. 28 dicembre 2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2022

CONTO ECONOMICO		2022	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	Proventi da tributi	7.487.625,10	6.463.513,07		
2	Proventi da fondi perequativi	1.599.277,31	1.737.326,09		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.908.439,77	6.259.109,55		
a	Proventi da trasferimenti correnti	2.908.439,77	5.964.760,23		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	294.349,32		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.870.113,53	2.662.783,69	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	110.949,27	19.836,36		
b	Ricavi della vendita di beni	22.125,50	1884.241,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.737.038,76	758.706,33		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	996.969,52	1.680.359,17	A5	A5a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE A)		15.862.425,23	18.803.091,57		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	426.841,22	206.034,76	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.979.469,92	5.980.632,51	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	52.000,00	52.000,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	2.757.507,21	6.953.775,61		
a	Trasferimenti correnti	2.150.535,23	3.917.609,14		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	98.421,34	2.942.970,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	508.550,64	93.196,47		
13	Personale	2.300.920,63	2.312.196,09	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.503.974,15	919.742,51	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	172,02	137,86	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	428.549,47	407.851,57	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	1.075.252,66	511.753,08	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	60.000,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	22.788,87	62.940,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	452.074,99	744.812,20	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE B)		13.555.576,99	17.232.133,68		

DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A -		2.306.848,24	1.570.957,89		
	<u>Proventi finanziari</u>	0,00	0,00		
F19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
F20	Altri proventi finanziari	0,65	0,31	C16	C16
	Totale proventi finanziari	0,65	0,31		
	<u>Oneri finanziari</u>	0,00	0,00		
F21	Interessi ed altri oneri finanziari	527.846,05	614.931,20	C17	C17
a	Interessi passivi	527.846,05	614.931,20		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	527.846,05	614.931,20		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-527.845,40	-614.930,89		
F22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
F23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
F24	Proventi straordinari	1.170.528,06	1.068.459,16	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	977.545,14		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	472.846,60	90.914,02		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	697.681,46	0,00		
	Totale proventi straordinari	1.170.528,06	1.068.459,16		
F25	Oneri straordinari	1.197.674,79	1.447.203,70	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	612.087,17	1.413.085,26		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	585.587,62	34.118,44		E21d
	Totale oneri straordinari	1.197.674,79	1.447.203,70		
	TOTALI PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-27.146,73	-378.744,54		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D+-E)	1.751.856,11	577.282,46		
F26	Imposte	154.495,60	157.748,19	F22	F22
F27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.597.360,51	419.534,27	F23	F23

10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2, D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.^[1]

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2022
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	483,12	481,90
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	7.018.516,15	7.449.475,91
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.018.999,27	7.449.957,81
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
<i>II - Crediti</i>	18.000.685,12	28.898.430,48
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	10.706.001,19	10.953.651,09
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	28.706.686,31	39.852.081,57
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	35.725.685,58	47.302.039,38

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2021	2022
A) PATRIMONIO NETTO	3.438.855,18	7.735.459,59
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	206.328,89	289.117,76
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
D) DEBITI	32.080.501,51	39.277.462,03
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	35.725.685,58	47.302.039,38
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE		

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto

all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Il prospetto "Verifica Equilibri" all.10 Rendiconto di gestione rileva un Risultato di competenza (W1) pari ad € 2.495.518,04, e un equilibrio di bilancio (W2) pari ad € 256.572,70 e infine un equilibrio complessivo negativo pari ad € -2.277.487,85. La Commissione Arconet, nella seduta del 11 dicembre 2019, ha chiarito che: "Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto".

L'Ente ha chiuso l'esercizio 2022 in equilibrio avendo conseguito un risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di Bilancio (W2) positivi ciò denotando la capacità dello stesso di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo. Il risultato complessivo negativo (W3) è dato da variazione accantonamenti di parte corrente effettuate in sede di rendiconto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2022

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio. Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio

2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla “Bdap” relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall’art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla “Bdap” senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell’ente e all’esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest’ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno “debiti fuori bilancio” in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell’anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall’Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
Esercizio 2022**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 11 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	☐	☐ No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐	☐ No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐	☐ No
P4	Indicatore 13.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐	☐ No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 12%	☐	☐ No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell' 1%	☐	☐ No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,6%	☐	☐ No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☒ SI	☐

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐	☐ No
--	--------------------------	-----------------------------

L'ente pertanto **NON RISULTA** in situazione di deficitarietà strutturale

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con Delibera di Consiglio n. 32. del 27/019/2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 32 del 19/12/2022 l'Ente *ha provveduto* (entro il 31.12.2022), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

13.3 - Elenco enti e organismi partecipati

Elenco degli enti strumentali partecipati

ND	Denominazione	% di partic.
1	Corsorzio Termale Antonimina Locri	50%

13.4 - Elenco delle società partecipate in via diretta

ND	Denominazione	% di partic.	Fondo di dotazione/ capitale sociale
1	Asmenet Calabria società consortile a rl	1,90%	200.000,00
3	GAL Terre Locridee	6,608%	
4	ASMEL Consortile s.c.a.r.l.	0.32%	

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2022

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del **31 dicembre 2022** *sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti per un importo pari ad €. 60.000,00

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

15.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2022

L'Ente non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Sezione 16 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

L'ente non ha prestato garanzie a favore di terzi



Comune di Locri
P.I. 00138500806 - C.F. 81000410803

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
Esercizio 2022**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

Pagina 2/2

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
GESTIONE DEL BILANCIO					
a) Avanzo di competenza (+)/ Disavanzo di competenza (-)				2.594.813,35	
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022 (+) (8)				2.338.240,65	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)(9)				0,00	
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)				256.572,70	
di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) (7)				0,00	
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO					
d) Equilibri di bilancio (+)/(-)				256.572,70	
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (10)				2.534.060,55	
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)				-2.277.487,85	
di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) (7)				0,00	
di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.				0,00	

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie)

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio

(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.



Comune di Locri
P.I. 00138500806 - C.F. 81000410803

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
Esercizio 2022

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

Pagina 1/2

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		10.419.445,74			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1)	568.630,15		Disavanzo di Amministrazione (3)	52.206,54	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente(2)	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale(2)	0,00				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.086.902,41	6.301.794,90	Titolo 1 Spese correnti	12.162.037,07	11.794.520,86
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.908.439,77	2.269.371,48	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente(5)	427.802,99	
Titolo 3 Entrate extratributarie	4.127.956,89	1.930.836,11	Titolo 2 Spese in conto capitale	1.196.201,23	1.316.235,24
Titolo 4 Entrate in conto capitale	10.910.640,77	3.792.360,26	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale(5)	10.183.774,38	
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
			Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie(5)	0,00	
Totale entrate finali	27.033.939,84	14.294.362,75	Totale spese finali	23.969.815,67	13.110.756,10
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	96.625,86	Titolo 4 Rimborso Prestiti	985.734,43	985.734,43
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Fondo anticipazioni di liquidità (6)	0,00	
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.747.924,46	1.737.821,06	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale entrate dell'esercizio	28.781.864,30	16.128.809,67	Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.747.924,46	1.775.312,60
			Totale spese dell'esercizio	26.703.474,56	15.871.803,13
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	29.350.494,45	26.548.255,41	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	26.755.681,10	15.871.803,13
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.594.813,35	10.676.452,28
di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC) (7)	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	29.350.494,45	26.548.255,41	TOTALE A PAREGGIO	29.350.494,45	26.548.255,41

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Fto Dott. Giuseppe Fontana

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Dott.ssa Caterina Giroladini

PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (art.49 D.Lgs. 267/2000) IL FUNZIONARIO Responsabile del Servizio Fto Dott.ssa Lauretana Scarfò	PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria (Comma 4, art.151 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267) IL FUNZIONARIO Responsabile del Servizio di Ragioneria Fto Dott.ssa Lauretana Scarfò
---	--

Attesto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo comunale il 26 APR. 2023
vi rimarrà per 15 giorni consecutivi

Data 26 APR. 2023

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Dott.ssa Caterina Giroladini

La presente deliberazione È DIVENUTA ESECUTIVA:

- ☒ perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4° D.Lgs. 267/2000)
- ☐ perché decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (Art.134, comma 3° D.Lgs. 267/2000)

Data 26 APR. 2023

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Dott.ssa Caterina Giroladini

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li, 27 APR. 2023



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Caterina Giroladini

